

## La mostra che celebra le radio private è giunta il 15 settembre 2007 a Roma, dopo esser partita un anno fa da Bologna ed aver toccato almeno 15 importanti città italiane

Il museo di Roma in Trastevere (Piazza di S.Egidio) è il luogo ideale perché qui, in questa splendida piazzetta che si apre tra i vicoli più caratteristici di Roma, alle spalle della splendida chiesa di S.Maria in Trastevere che domina l'omonima piazza.

Il monopolio radiofonico italiano, fu intaccato a metà degli anni '60, da un'emittente del Principato di Monaco: Radio Monte Carlo. Nel giro di poche setti-

### RADIO FM 1976-2006 TRENT'ANNI DI LIBERTA' D'ANTENNA

La mostra, ideata da Roberto Mogavero ed organizzata dalla Minerva Eventi, racconta attraverso gli scatti fotografici di Andrea Samaritani, archivi audio, filmati e commenti scritti sui pannelli ove sono esposte le foto, il cammino verso la "libertà" di trasmissione radiofonica.

Si ricorda il modello a cui s'ispirarono le prime radio pirata: Radio Luxembourg, nata nel 1933 nel Granducato di Lussemburgo, che già nel 1948 mise in onda le proprie Hit Parade presentate da Teddy Johnston e Pete Murray.

Il vocabolo 'pirata' era certamente calzante per descrivere in una parola quelle radio; poiché erano emittenti montate su navi che stazionavano in acque internazionali affinché non dovessero rispettare alcuna normativa statale.

Verso la fine degli anni '50 vi erano "radio pirata" che trasmettevano dal largo, delle coste danesi, olandesi e svedesi. La "radio pirata" più famosa fu Radio Caroline, che iniziò a trasmettere nel 1964 in lingua inglese. La radio fu battezzata con il nome della figlia di John Kennedy che a quattro anni, giocando, distrusse degli importanti documenti segreti. Radio Caroline era ascoltata anche in Francia,

Svizzera, Germania ed in Nord Italia.

mane le trasmissioni passarono dalle due alle tredici ore quotidiane, grazie al successo ottenuto dalla diffusione della musica giovanile snobbata dalla radio pubblica e dagli spazi pubblicitari a disposizione di quei prodotti che non trovavano spazio nella radio pubblica a causa dei costi eccessivi.

Già nel 1968 gli ascoltatori potevano telefonare per richiedere canzoni con dedica, partecipare a quiz e giochi. A decretare il successo furono poi i conduttori ed i disc-jockey, da Herbert Paganì (già noto come cantante) a Rober-



tino ed a Federico l'Olandese Volante, da Awanagana ad Ettore Andenna (in seguito volto televisivo di Giochi Senza Frontiere) e Luisella Berrino.

In Italia, soprattutto a Roma ed a Bologna, durante i movimenti di protesta del 1968, le radio libere proliferarono anche per dar voce ai movimenti giovanili; è il caso di Radio Città Futura e Radio Onda Rossa a Roma.

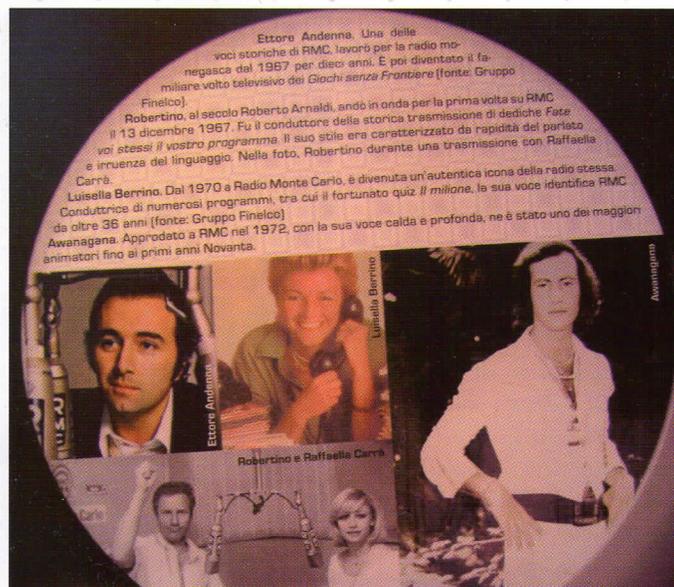
Un'intera sala è dedicata alle radio romane, dove, tra le tante, si ricorda la storia di Radio Hanna, Radio L'Olgiata, Radio Dimensione Suono (nata nel 1976 in una mansarda del quartiere Balduina), Radio Rock, Radio Luna (voce storica Foxy John il cui nome d'arte fu preso

dall'allora ambasciatore americano a Roma John Volpe) e Radio Vaticana.

La crisi dell'assetto radiotelevisivo italiano giunse al culmine nei primi anni '70 e fu evidente con le prime emissioni della Sicilia con la "radio dei poveri Cristi" e poi con Telebiella.

Le prime trasmissioni libere arrivarono dal Belice con Radio Libera Partitico che descrisse i luoghi del terremoto.

All'inizio del 1975 iniziò a trasmettere Radio Parma (la prima voce fu quella di Michele Plastino), a questa seguì Radio Antenna Musica che iniziò a trasmettere l'11 luglio del 1975 anche grazie a materiali dimessi dalla Rai. Antenna



Musica, poi chiamatasi RAM (fu la prima a trasmettere il calcio domenicale in cronaca). Nell'arco dell'anno un altro centinaio d'emittenti "senza licenza" iniziò a trasmettere.

Nel 1975 nacquero Radio Monte Cavo, Radio Roma 103, Radio Mediterraneo, Onda Radio 101, Canale 55, Radio Città, Radio On-Off, Radio-Elle, Radio Sound.

Solo con l'avvio delle trasmissioni di Radio Milano però l'attenzione della stampa nazionale fu attirata. Stimolando la riforma della RAI.

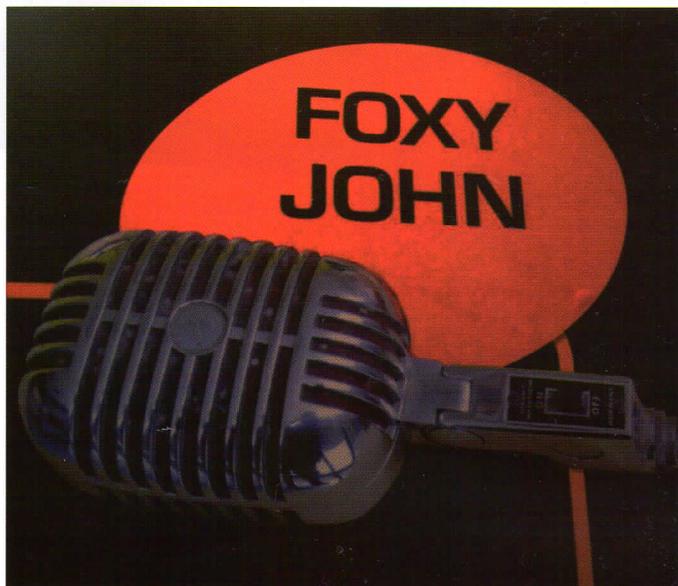
Il 3 marzo del 1976 iniziò a trasmettere Radio Radicale che rivendicava un diritto all'informazione per tutti; quindi ad

aprile fu la volta di Radio Blue, i cui proprietari erano i padroni della discoteca Blue House e della casa discografica Blue Records; seguono Tele Radio Stereo, Studio 101, Radio Incontro, ecc.

Le Radio cominciarono ad ospitare i musicisti che suonavano dal vivo ed ad organizzare concerti per autopromuoversi e finanziarsi

(Radioflash organizzò a Torino un concerto dei Rolling Stones).

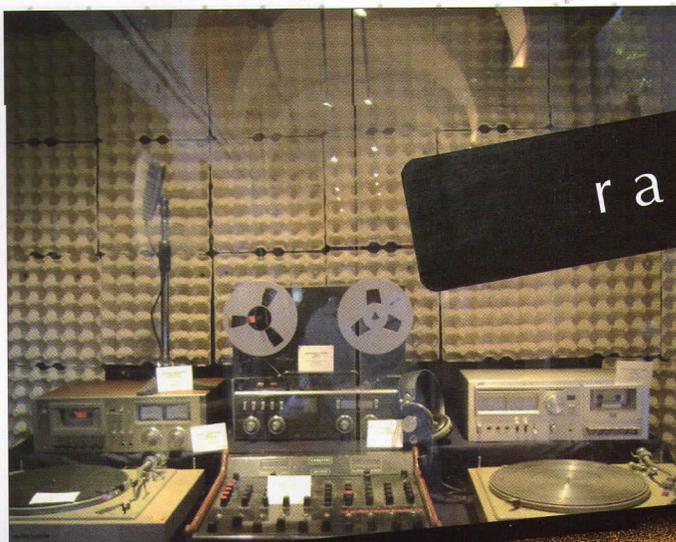
Il 28 luglio del 1976, la sentenza n. 202 della Corte Costituzionale sancì la legittimità di trasmissioni radiofoniche private a copertura locale; le radio libere sbocciarono, anzi fiorirono (il fenomeno è ricordato come "la stagione dei 100



fiori").

#### La Storia: Radio 88.

Nei primi giorni di marzo del 1983, il pretore bolognese Antonio Grassi, fece chiudere 50 emittenti radio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Reggio Emilia perché interferivano sulle frequenze utilizzate dall'aeroporto di Bologna. Furono chiusi 88 ponti radio. In breve tempo le emittenti si allearono, alternandosi un'ora al giorno, andando in onda dallo stesso locale per informare di quanto stesse accadendo i loro ascoltatori. Il caso divenne nazionale grazie alle altre emittenti che ripeterono il segnale nelle loro province e



radio

# RADIO FM 1976-2006

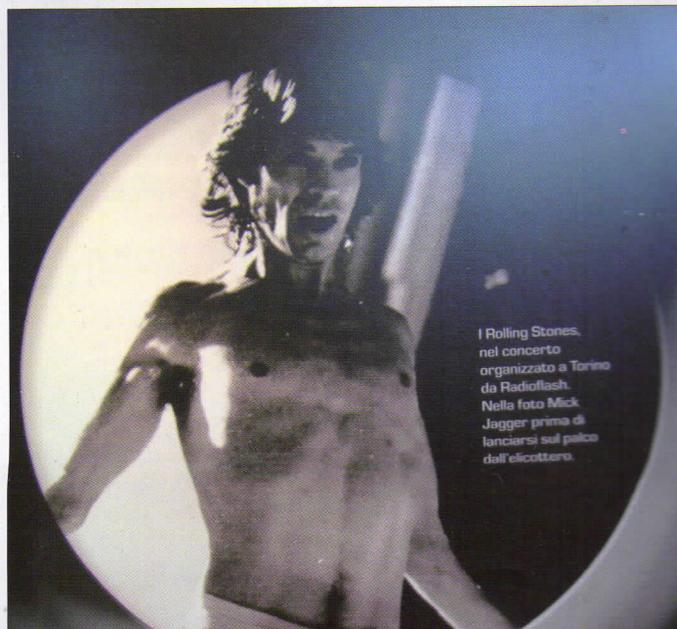
## TRENT'ANNI DI LIBERTA' D'ANTENNA

regioni. Vasco Rossi partecipò alla protesta dedicando un brano, all'interno dell'album "Bollicine" del 1983, intitolato "ultimo domicilio sconosciuto" in cui si sente la voce di uno speaker che recita: "a fronte dell'ingiunzione del pretore Grassi di Bologna, che attraverso la Ecopost ha ordinato la disattivazione di tutti i ponti radio delle emittenti private. This is my Radio, my radio'star."

#### Pezzi da Museo

Alla mostra si possono vedere: un mixer 10 canali mod. MD 3010, un microfono professionale SENNEHEISER nero, un registratore a bobine REVOX mod. A77 delle cuffie AEB mod. mk 1013.m con microfono incorporato, il primo trasmettitore di Radio Parma, un Collins Riadattato 70MHz.

Maurizio Milazzo



I Rolling Stones, nel concerto organizzato a Torino da Radioflash. Nella foto Mick Jagger prima di lanciarsi sul palco dall'elicottero.

RADIO FM 1976-2006